

MERCATO OBBLIGAZIONARIO

Sull'ExtraMot Pro 100 piccole corporate

Sul sito ProLink tutti i dettagli su emittenti ed emissioni: 67 sono sotto i 30 milioni, quindi mini-bond

Lucilla Incorvati

■ Tra le più dipendenti dal credito bancario, le Pmi italiane da alcuni anni possono intraprendere con più facilità un'altra strada per indebitarsi. Parallelamente alle riforme normative che hanno dato il via ai minibond, ha spento la sua seconda candelina l'ExtraMOT Pro, segmento creato da Borsa Italiana per offrire alle imprese e agli investitori un mercato secondario per le obbligazioni emesse da società non quotate in Borsa, di qualsiasi dimensione, che vogliono cogliere le opportunità del nuovo quadro normativo. Ad oggi sono 100 le emissioni, 86 le società emittenti, tra cui 12 società iscritte al programma Elite per una raccolta totale di 5 miliardi (67 sono sotto i 30 milioni, quindi mini-bond). Sul questo segmento professionale (è rivolto solo a inve-

stitori qualificati) possono essere quotati project bond, obbligazioni, cambiali finanziarie e strumenti partecipativi. Non si tratta di un mercato regolamentato ai sensi della Mifid, ma di un sistema di scambi organizzato (*multilateral trading facility*) attivo con una piattaforma di negoziazione elettronica, con procedure di *settlement* automatiche, e comunque eleggibile per tutte le operazioni finanziarie bancarie verso la Banca Centrale Europea. Aperto alle emissioni di società di capitali, cooperative, assicurazioni, enti pubblici e loro controllate, a tutti viene data la possibilità di comunicare periodicamente con gli investitori, in modo trasparente e standardizzato.

L'obiettivo è consentire una soluzione economica, rapida e snella alla quotazione dei mini-bond. Quindi, sono previsti costi contenuti (fino a 2.500 euro); non sono obbligatori intermediari come i *listing partner* o *liquidity provider* e ci sono requisiti di ammissione meno stringenti rispetto al Mot, aperto anche agli investitori retail. Inoltre il contesto informativo e infrastrutturale viene modulato a seconda delle esigenze dell'investitore: si può pubblicare il prospetto o il do-

cumento di ammissione, in lingua inglese o italiana; si possono adottare i principi contabili domestici o internazionali. Ma per conoscere e approfondire più in dettaglio le storie delle emittenti e i dettagli di tutte le emissioni da qualche giorno Borsa Italiana ha lanciato sul proprio sito web un portale dedicato (ProLink) che raccoglie in maniera standardizzata le principali informazioni sulle società e sugli strumenti in quotazione. Per le società emittenti è una vera e propria vetrina per valorizzare il proprio brand e promuoverlo verso la comunità finanziaria, ma soprattutto per tutti gli investitori è un modo per avere con un solo click un set informativo ampio e dettagliato. Molte Sgr che hanno messo in piedi i fondi con sottostante mini-bond hanno investito in alcune di queste emissioni. Per esempio il fondo Anthilia Bond Imprese e Territorio dei cinque investimenti fatti ben tre sono quotati sul segmento ExtraMot Pro. Si tratta di Geodata (7 milioni, durata 6 anni, rendimento effettivo del 6,5%), Asja Ambiente Italia (12 milioni, 8 anni, rendimento del 6,75%) e Medicina Futura (8 milioni, 7 anni, rendimento del 6,5%).

I bond quotati nel 2014 sull'ExtraMotPro



Note: * 2013 - ** 2014

FONTE: Borsa italiana

200 MILIONI NELLA CASSA DEL FONDO MUZINICH MINI-BOND

FERMI A DUE INVESTIMENTI

La società inglese ha chiuso il suo secondo closing raggiungendo 200 milioni. Alla dotazione hanno contribuito assicurazioni, fondi pensione, banche, family office italiani ed esteri. Il fondo (Sicav-Sif lussemburghese) rivolto solo a investitori qualificati e a società

target con revenues tra i 50 e i 500 milioni (Ebitda minimo a 7 milioni di euro) per ora ha fatto solo due investimenti. Il fondo può investire in mini bond quotati ma la maggior parte emessi fino ad ora sono *senior unsecured*, mentre si prediligono i *senior secured bonds*.